



COMUNE DI PALIZZI
Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
n. 10 del 01.02.2024

OGGETTO:	Fondo garanzia debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi 859 e ss., L. 30 dicembre 2018 n. 145
-----------------	--

L'anno duemilaventiquattro addì 01 del mese di febbraio alle ore 11.50, convocata con le prescritte modalità nella sede del Comune di Palizzi si è riunita la Giunta comunale. All'appello nominale risulta:

NOME E COGNOME	CARICA	PRESEN TI	ASSENTI
UMBERTO FELICE NUCERA	SINDACO	X	
STEFANO D'AGUI'	ASSESSORE -VICE SINDACO	X	
PASQUALINA ROMEO	ASSESSORE		X
	TOTALE PRESENTI/ASSENTI	2	1

Partecipa, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.lgs. n. 267/00, il Segretario Comunale, avv. Caterina Attinà, incaricata della verbalizzazione del presente atto;

Assume la presidenza il Sindaco Umberto Felice Nocera, il quale accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, iscritta all'ordine del giorno.

Acquisito, ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 147 bis Tuel, il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Responsabile dell'Ufficio competente, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa", come riportato in calce alla presente deliberazione;

Acquisito, ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 147 bis Tuel, il parere favorevole di regolarità contabile, reso dal Responsabile dell'Ufficio competente, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa", come riportato in calce alla presente deliberazione;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali";
- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 9 del dl n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...]. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio

della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”.

- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che “entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:
 - a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”
- l'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 si applicano “se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”. Sancisce inoltre che “le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”
- Lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento “gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”;
- L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, “le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”

Richiamato il parere 4/2021/PAR della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, che chiarisce che la percentuale di accantonamento al FGDC, determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata sugli stanziamenti riguardanti “la spesa per acquisto di beni e servizi” al netto degli “stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”;

Atteso che dalla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di

cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 si acquisiscono le seguenti informazioni relative al Comune di Palizzi:

A) Stock debito commerciale 2023	8.241.509,60
B) Importo documenti ricevuti nel 2023	1.874.676,42 (5%) 93.733,82
C) Stock debito commerciale 2022	0,00
Rapporto Stock debito commerciale 2023 Stock debito commerciale 2022 (A / C)	0,00
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	0
Stanzamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	1.021.659,60
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	51.082,98

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2024 la somma di € 51082,08 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali;

Rilevato che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso rappresenta un'economia di spesa se entrambi i parametri risultano rispettati;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione se l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, anche solo una delle condizioni previste dal comma 859 citato (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267;

Visto il combinato-disposto degli artt. 42 e 48 del T.U.E.L., in merito alla competenza dell'organo deliberante;

DELIBERA

- 1) di accantonare, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2024 la somma di € 51.082,98 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, sul capitolo 2107 codice 20.03-1.10.01.06.001 del bilancio 2024;

- 2) di dare atto che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;

Infine, la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, sussistendo ragioni di urgenza nel provvedere in merito.



DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 10 DEL 01.02.2024 “Fondo garanzia debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi 859 e ss., L. 30 dicembre 2018 n. 145”

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Avv. Umberto Felice Nocera

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Caterina Attinà

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica Dott. Domenico Romeo</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile Dott. Domenico Romeo</p>
---	---

<p>Originale IL SEGRETARIO COMUNALE Avv. Caterina Attinà</p>	
<p>Prot. n. Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio, per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. n.267/2000 L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE _____</p>	<p>PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DAL 08.04.2024 AL _____ Reg. 181 L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE _____</p>



DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 10 DEL 01.02.2024 “Fondo garanzia debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi 859 e ss., L. 30 dicembre 2018 n. 145”

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

f.to Avv. Umberto Felice Nucera

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Caterina Attinà

<p>PARERE FAVOREVOLE</p> <p>In ordine alla regolarità tecnica</p> <p>f.to Dott. Domenico Romeo</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE</p> <p>In ordine alla regolarità contabile</p> <p>f.to Dott. Domenico Romeo</p>
---	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE n. 181 del 08.04.2024

N. 181 Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 08.04.2024 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.Lvo N. 267 del 18/8/2000);

L'addetto alla Pubblicazione

Palizzi li, 08.04.2024

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Caterina Attinà